



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Fincantieri

Prosegue il confronto sulle politiche industriali

Nella giornata odierna si è svolto il previsto incontro tra Fim Fiom Uilm nazionali, i Coordinamenti nazionali di Fincantieri e la Direzione Generale del Gruppo sul tema delle politiche industriali e investimenti.

Nel corso del confronto l'Azienda ha riconfermato la volontà di cambiare il proprio modello organizzativo partendo da una rimodulazione del mix produttivo cioè andando a esternalizzare attività a basso valore aggiunto (sotto assiemi ecc.) internalizzando nel contempo attività ad alta redditività (impianti elettrici, impianti di condizionamento, arredamenti locali pubblici e cabine).

Infatti, il piano industriale è stato definito proprio in questo senso, andando a individuare le attività ad alto valore aggiunto, definendone gli investimenti per supportare il prodotto e finalizzando anche i futuri percorsi formativi per le persone coinvolte in queste nuove attività.

Nel corso della riunione si sono affrontati anche i temi riguardanti i carichi di lavoro che hanno dimostrato che Fincantieri è oggi, dopo diversi anni di difficoltà, un'Azienda in salute con un portafoglio ordini di tutto rispetto che permette la saturazione di tutti i Siti Italiani.

Fim e Uilm nazionali hanno giudicato positivamente la volontà dell'Azienda di riappropriarsi di attività importanti che permetteranno nel tempo a Fincantieri di avere un maggior controllo sul ciclo produttivo delle commesse e quindi anche di una maggior marginalità in termini economici.

Fim e Uilm nazionali ritengono quindi necessario affrontare tutti gli argomenti contenuti nella piattaforma per poi fare il punto della trattativa con i relativi Coordinamenti nazionali, avviare successivamente, in tutti i Siti del Gruppo, assemblee informative per illustrare lo stato della trattativa e condividere insieme le ricadute necessarie per entrare in una fase più stringente e definitiva della trattativa.

Siamo contrari e riteniamo sia sbagliato avviare oggi iniziative di sciopero in modo autonomo, senza averlo mai minimamente discusso tra organizzazioni sindacali, con il tavolo di confronto ancora aperto e senza avere un quadro completo dei vari argomenti presenti nella piattaforma integrativa.

Ogni azione estemporanea e demagogica con il solo scopo di mostrare muscoli (che in questo momento non servono), rischia di rallentare un percorso già difficile per le richieste che l'Azienda ha espresso nell'incontro del 22 dicembre u.s. e che, ancora oggi, sono sul tavolo di confronto e di allontanare ulteriormente le posizioni a danno del buon esito della trattativa.

Coordinamento Nazionale FIM UILM Fincantieri
Segreterie Nazionali FIM UILM

Roma, 9 marzo 2015